

Alla scoperta della mente umana

Attorno al Capodanno 2004 nel centro convegni "Villa Torri" di Ponte di Legno (Brescia) si è svolto il "7° International Interdisciplinary Seminar", promosso dalla Fondazione Rui. Il tema di questa edizione, "Exploring the Human Mind: the Perspective of Natural Sciences", è stato affrontato da numerose angolature scientifiche e culturali, sotto il coordinamento scientifico del prof. Juleon Schins della "Delft University of Technology" (Olanda).

23/01/2004

Giunto alla sua settima edizione, il *seminar* di Ponte di Legno è ormai un appuntamento fisso di alto livello scientifico, che nel corso degli anni ha coinvolto quasi 400 professori, ricercatori e studenti da tutta Europa e non solo; inoltre l'ambiente in cui il seminario è ospitato rende l'esperienza ancora più ricca, capace di coniugare gli eventi culturali con gli sport invernali e con una non comune esperienza di fede.

Il seminario si è articolato in più incontri su materie sia scientifiche che umanistiche; le conferenze, tutte in inglese, hanno trattato di neurologia, intelligenza artificiale, filosofia del diritto, filosofia della conoscenza e fisica: una vasta rosa di materie che ha coinvolto tutti i convenuti, che hanno potuto

partecipare ai vari interventi, e dedicare alla sera spazi per dibattiti su tematiche di attualità e sugli argomenti trattati nel corso delle varie presentazioni.

Un aspetto che è emerso dalla maggioranza degli interventi è l'impossibilità di un approccio riduzionistico, che assimila la mente umana ad un computer (macchina di Turing universale) e l'uomo ad un automa. L'insufficienza di tale modello, noto col nome di “funzionalismo”, è stata ben messa in evidenza nella relazione del prof. J. Meseguer, direttore del dipartimento di Computer Science dell'*University of Illinois at Urbana-Champaign* (USA), che ha preso spunto dalla ritrattazione che uno degli stessi padri di tale teoria, H. Putnam, ha fatto nel recente libro “*Intentionality and Reality*”. E' stata quindi richiamata la necessità di una nuova fondazione che renda conto dei

complessi dati sperimentali che emergono dalla neurologia – esposti dal neurologo S.Pat di *Friederich Schiller, University of Jena* (Geramnia) -, dall’etologia – presentati da J. Schins -, dalla fisica – spiegati dal prof. Mark Fox della *University of Sheffield* (UK)- dalla filosofia del diritto e dalla filosofia della conoscenza – Fulvio Di Blasi della LUMSA Law School-.

Gli ampi spazi di discussione erano poi integrati dallo spontaneo formarsi di gruppi di partecipanti che approfondivano per conto proprio le tematiche trattate, approfittando di tutti i momenti disponibili per discuterne insieme. Grazie ad una equilibrata distribuzione degli interventi, organizzati per macrogruppi tematici, il seminario è riuscito a coprire in modo esauriente gli argomenti trattati, permettendo inoltre ai partecipanti di conoscersi e

di praticare anche molto sci, data la splendida neve che in quei giorni è caduta copiosa.

Il grande spettro di argomenti trattati ha contribuito ad allargare orizzonti culturali e a fornire interessanti spunti di riflessione su materie di scottante attualità, che per essere comprese nella loro interezza richiedono un approccio che superi l'ottica della singola materia.

pdf | documento generato
automaticamente da <https://opusdei.org/it-ch/article/alla-scoperta-della-mente-umana/> (01/02/2026)